

VERBALE FINALE DEL CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN PREMIO di EURO 1.000.00 PER LA MIGLIOR TESI DI DOTTORATO 2016-2017, BANDITO DALLA SOCIETA' ITALIANA DI STORIA DELLE RELIGIONI IL 25 NOVEMBRE 2016.

La Commissione giudicatrice del Concorso per l'assegnazione di un Premio per la miglior tesi di Dottorato (discussa negli anni 2016-17), bandito dalla SISR in data 25 novembre 2016, nominata nel corso della riunione del Consiglio Direttivo svoltasi a Torino il giorno 11 settembre 2017, e composta dai Proff. Marisa Tortorelli (Presidente), Giovanni Filoramo, Maddalena Del Bianco, Chiara Ombretta Tommasi (Segretaria) e Marianna Ferrara, ha dato avvio ai lavori il giorno 27 novembre 2017, dopo aver preso visione delle tesi e del materiale correlato (curricula dei candidati, attestazione del conseguimento del titolo). I Commissari hanno proceduto indipendentemente alla lettura delle tesi e alla formulazione di giudizi o pareri individuali, confrontandosi al termine di questa prima fase sui criteri da seguire per l'assegnazione del premio.

I commissari sono stati concordi nel sottolineare l'ottimo livello di gran parte dei lavori presentati, rilevando altresì l'estrema varietà delle metodologie seguite e degli approcci scientifici risultanti dalla lettura delle diverse tesi. Si è convenuto, pertanto, di privilegiare la componente storico-comparativa, propria della tradizione storiografica e metodologica italiana, considerando di volta in volta se l'apporto di altre discipline (filologiche, filosofiche, antropologiche) rappresentasse un arricchimento interdisciplinare, ovvero se, viceversa, introducesse elementi non pertinenti. È stato, al riguardo, accolto il suggerimento del Prof. Filoramo di dividere in tre gruppi le tesi, rispettivamente quelle da escludere perché non pertinenti o solo latamente di argomento storico-religioso (gruppo A), quelle da accogliere con qualche riserva (gruppo B) e, infine, quelle da tenere in alta considerazione.

I lavori pervenuti e valutati sono (in ordine alfabetico):

Andrea ANNESE, IL METHODISMO IN ITALIA DALL'UNITÀ AL CASO BUONAIUTI. PROFILO STORICO-RELIGIOSO, Dottorato di Ricerca in Storia, Antropologia, Religioni (XXIX ciclo), Sapienza Università di Roma, tutor Prof. G. Lettieri.

Luca BENOTTI, A CRITICAL EDITION OF SEFER YOSEF HA-MEKANNE', WITH AN INTRODUCTION, A TRANSLATION AND A COMMENTARY, Dottorato di ricerca in Studi sull'Asia e sull'Africa (XXVIII ciclo), Università di Venezia, tutor Prof. P. Capelli.

Miriam CESTEROS BLANCO, EDICION Y COMENTARIO DE LOS HIMNOS A APOLO, HELIO Y EL DIOS SUPREMO DE LOS PAPIROS MAGICOS GRIEGOS, Doctorado en textos de la antigüedad clásica y su pervivencia, Universidad de Valladolid, tutor Prof. E. Suarez de la Torre

Adriana FARENGA, IL TEMA DELLA DOPPIA CREAZIONE DELL'UOMO E L'ORIGINE DELLA CORPOREITÀ IN GIOVANNI SCOTO ERIUGENA: FONTI E IMPLICAZIONI FILOSOFICHE, Dottorato in Filosofia e Storia della Filosofia (XXVIII ciclo), Sapienza Università di Roma, tutor Proff. L. Valente, A. D'Angelo, P. Porro.

Gioia FILOCAMO, "ORATIONI AL CEPO OVERO A LA SCALA": LE LAUDE DELLA CONFRATERNITA BOLOGNESE DI S. MARIA DELLA MORTE, Dottorato di Ricerca in Storia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, tutor Proff. C. Casanova, D. Branca

Marco Antonio GUAGNI, AGIOGRAFIA, IDENTITÀ, CONTROLLO NARRAZIONE E NORMATIVITÀ IN ALCUNI EPISODI DELLA BIOGRAFIA DEL BUDDHA, Dottorato di ricerca in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (XXVIII ciclo), Università di Venezia, tutor Prof. F. Squarcini

Flor HERRERO VALDES, EDICION, TRADUCCION Y COMENTARIO DE LOS HIMNOS MAGICOS GRIEGOS/ THE GREEK MAGICAL HYMNS: EDITION, SPANISH TRANSLATION AND COMMENTARY, Estudios Avanzados en Humanidades Facultad de Filosofía y Letras, Universidad de Malaga, tutor Proff. A. Perez Jimenez, L.J. Calvo Martinez

Cristian MONDELLO, Eusebio di Cesarea e la storiografia antica. Il caso della Praeparatio Evangelica, Scuola di Dottorato in Scienze Archeologiche e Storiche (XXVIII ciclo), Università di Messina, tutor Prof. E. Caliri

M. Caterina MORTILLARO, IL BHARATANATYAM CRISTIANO: UNA FORMA D'INCULTURAZIONE DEL CRISTIANESIMO ATTRAVERSO LA DANZA-TEATRO INDIANA, Dottorato di ricerca in Antropologia della contemporaneità: etnografia delle diversità e delle divergenze culturali (XXVII ciclo), Università Milano Bicocca, tutor Prof. U. Fabietti

Enrico PIERGIACOMI, IL DIO IPOUMANO. STORIA DELLE TEOLOGIE DEGLI ATOMISTI ANTICHI, Scuola di Dottorato in Studi Umanistici (XXVIII ciclo), Università degli studi di Trento, tutor Proff. F. de Luise, E. Spinelli

Eva SALERNO, LES CHINOIS CATHOLIQUES DE PARIS ET DE MILAN. ÉTUDE ETHNOGRAPHIQUE COMPARATIVE DE DEUX COMMUNAUTES DE FIDELES, Scuola dottorale in Storia sociale europea dal Medioevo all'età contemporanea, Università di Venezia – École doctorale de l'École Pratique des Hautes Études Laboratoire GSRL, tutor Proff. V. Goossaert, G. Sanga

Tutti i commissari hanno concordato nel ritenere non pertinenti le tesi di Farenga, Filocamo, Piergiacomi. Farenga presenta infatti una tesi di argomento filosofico e storico-filosofico sul concetto di doppia creazione in Eriugena. La dimensione storico-religiosa, potenzialmente ravvisabile nel tema della doppia creazione, è però trattata in maniera non particolarmente approfondita. Similmente il lavoro di Piergiacomi presenta un contributo di carattere prevalentemente filosofico, una storia delle teologie degli atomisti antichi, autori peraltro spesso tacciati di "ateismo". La tesi di Filocamo, originale nella sua tematica specifica e ben svolta, non appare del tutto in linea con il settore della Storia delle religioni, al quale è collegabile solo per alcuni particolari.

Per quanto riguarda le altre tesi si è ritenuto di formulare i seguenti giudizi complessivi:

Benotti: La tesi è l'edizione critica del "Sefer Yosef ha-Meqanne" ("Il libro di Yosef lo zelante"), testo apologetico in ebraico, risalente al XIII secolo, con traduzione integrale e commento, che viene presentata anche attraverso i manoscritti principali della stessa e la loro collazione. Si sottolinea l'alto livello della parte linguistica e filologica; a parere di alcuni commissari va tenuta in particolare considerazione anche per le osservazioni volte a ricostruire il contesto della vivace polemica religiosa giudaico-cristiana dell'epoca e la disputa medievale relativa al Talmud. La tesi si inserisce in un campo di ricerca di particolare interesse, ricco di prospettive di analisi, quello della letteratura controversistica ebraico-cristiana, per quanto si sottolinei come *desideratum* un approfondimento tra questa letteratura e quella in cui gli Ebrei tentano di inglobare Gesù e i gruppi protocristiani all'interno dell'alveo dell'ebraismo antico.

Blanco: La tesi, condotta con notevole rigore filologico, con particolare riguardo agli aspetti linguistici, metrici e stilistici, esamina alcuni testi e loro varianti nella raccolta dei *Papiri Magici Greci*. Mentre risulta particolarmente interessante e ben svolta la parte letteraria e la contestualizzazione in parallelo con altre forme inniche, il lavoro soffre tuttavia di una limitata prospettiva storico-religiosa, che avrebbe potuto esplicitarsi maggiormente a proposito della trattazione delle divinità (ad es. il problema dell'enotheismo tardoantico) o degli aspetti pertinenti alla magia greca.

Guagni: Si tratta di una tesi originale e di elevato livello scientifico, in particolare evidente in fasi e aspetti comparativi e in "chiavi di lettura" di alcuni episodi compresi nella biografia del Buddha, che vengono interpretati con competenza e dei quali viene evidenziata la "narratività". Il lavoro è importante per l'impianto storico-critico e per l'impatto nel campo del sapere indologico e buddhologico. Il candidato sa servirsi, con una metodologia innovativa, degli strumenti critici per ricostruire il contesto storico a partire da testi resi particolarmente difficili dall'assenza di cronologie assolute, peraltro corrente nelle fonti consultate. Le vite del Buddha sono trattate come laboratorio letterario e normativo, che intende far luce sulle logiche che hanno guidato il lavoro ermeneutico dei vari collegi monastici (artefici della costruzione, apertura e modifica del canone pali) e del discorso agiografico sul loro fondatore. L'impianto teorico della prima parte appare talora soverchiante e non sempre condivisibile nella prospettiva "decostruzionista", così come lo stile talora indebolisce la fruibilità e agilità di lettura.

Herrero: la tesi è il risultato di una ricerca documentata su inni magici greci dei primi quattro secoli (loro edizione con traduzione e commento), sulla loro tipologia e sulle finalità degli stessi nell'Egitto greco-romano, originale per le notevoli fonti consultate, che risultano in buona parte presentate e interpretate in maniera innovativa. Lo studio contribuisce a una migliore comprensione della parte innica dei PGM, reinserita nella tradizione innica greco-ellenistica, e più in generale, della storia e della natura di questa collezione di testi. Nel contempo, attraverso il suo commento emerge la conferma della complessità del mondo religioso soggiacente a questi inni, esaminati secondo una prospettiva interdisciplinare e con

una bibliografia aggiornata. Il lavoro soffre tuttavia di una eccessiva lunghezza e di una parte assai compilativa all'inizio, che avrebbe potuto essere utilmente abbreviata e ridotta.

Mondello: lavoro condotto con rigore metodologico, che reca un contributo significativo all'approfondimento di un nodo storico importante per quanto concerne la storiografia religiosa tardoantica (Eusebio). Attenta soprattutto all'analisi filologica delle fonti e alle questioni storiografiche, la tesi è tuttavia meno sensibile a una diretta prospettiva storico-religiosa. La *Quellenforschung* si concentra in maniera prevalente sugli autori pagani utilizzati da Eusebio; non mancano comunque interessanti sconfinamenti nella storiografia giudaica del periodo ellenistico-romano. A partire dai risultati raggiunti con questa ricerca filologico-letteraria, Mondello, nella parte più propriamente storica, ricostruisce in modo convincente il percorso di "invenzione" del giudaismo e del politeismo pagano nella *Praeparatio Evangelica*.

Mortillaro: si tratta di un lavoro dalla prospettiva essenzialmente antropologica, condotta mediante una serie di ricerche sul campo e collegate interviste. Si rilevano tuttavia alcuni elementi di debolezza, soprattutto nel trattare questioni storico-religiose o teologiche complesse o anche per quanto riguarda l'uso delle fonti primarie e l'impiego di alcune categorie che avrebbero meritato una disamina proprio per il contesto storico in cui vengono qualificate (p. es. "casta" o "Dalit": a questo riguardo è ad esempio evidente che il problema storico-religioso non può prescindere dalla questione politica in cui, di fatto, il *Bharatanatyam* è divenuto un mezzo di rivendicazione sociale).

Salerno: lo studio denota argomentazioni di carattere etnografico-comparativo e socio-antropologico, più che propriamente storico-religioso (dimensione che risulta solo in alcune fasi). La commissione ha comunque unanimemente messo in risalto l'interesse per la presentazione delle problematiche dell'integrazione e dell'acculturazione. Si tratta infatti di un lavoro che si distingue per il contributo originale che apporta per una migliore conoscenza del modo in cui sono presenti e agiscono in Europa minoranze cinesi cattoliche significative in centri urbani importanti come Parigi e Milano. I risultati raggiunti interessano anche lo storico delle religioni desideroso di comprendere meglio i meccanismi di acculturazione e ibridazione messi in moto dai giganteschi processi di immigrazione degli ultimi decenni. Le conclusioni a cui la candidata perviene sulla natura del cattolicesimo cinese indagato sono pertinenti e condivisibili.

La commissione ha, infine, ritenuto all'unanimità di attribuire il premio alla tesi di Andrea Annese, rilevando che essa apporta un contributo originale alla conoscenza della storia del metodismo italiano, segnalando la rilevanza di una minoranza religiosa cristiana nel contesto italiano in cui, a differenza di Francia e Germania, il cattolicesimo esercita un predominio culturale e politico, e preoccupandosi di chiarire, in particolare, anche l'aspetto teologico del metodismo, differenziandosi da tentativi di sintesi precedenti. Notevole è l'approfondimento dell'argomento per certi suoi aspetti di carattere storico-religioso, che trattano prevalentemente il caso di Ernesto Buonaiuti e il metodismo, e in generale la storia del cristianesimo, con particolare riguardo all'età contemporanea, in una fase significativa, nella seconda metà dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, nell'Italia unita, compreso il periodo

della Grande Guerra con l'interventismo nella stessa, sostenuto in una fase anche dai metodisti. Il lavoro, basato su di una rigorosa applicazione del metodo storico-critico a questa peculiare letteratura religiosa, risulta metodologicamente e scientificamente molto ben elaborato. Ottimo per la trattazione delle fonti, in cui sono inseriti anche i periodici, che mostrano la dinamicità del metodismo in Italia e fuori dall'Italia, restituendo anche i fatti "noti" in una luce nuova.

Firmato

La Commissione giudicatrice

Marisa Tortorelli (presidente)

Giovanni Filoramo

Maddalena Del Bianco

Chiara Ombretta Tommasi (segretaria)

Marianna Ferrara

12 gennaio 2018.